



Sabato 25 aprile 2020

Crescere insieme nella Speranza

CAMMINO DI RISURREZIONE

Testi Biblici per la riflessione proposti
da **padre Pino Piva SJ**

GENITORI

Il padre e il figlio sordo-muto

(Cfr. Marco 9, 16-27)



Dalla folla uno gli disse: *«Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti».*

Gesù lo interrogò: *«Da quanto tempo gli accade questo?».* Ed egli rispose: *«Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci».*

Gesù gli disse: *«Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede».*

Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: *«Credo; aiuta la mia incredulità!».*

Allora Gesù minacciò lo spirito impuro dicendogli: *«Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più».* Gridando e scuotendolo fortemente, uscì.

E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: *«È morto».* Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

GENITORI

Gairo e la figlia ri-suscitata (Cfr. Marco 5, 22-24. 35-43)



Venne uno dei capi della sinagoga, di nome Gairo, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «*La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva*». Gesù disse: «*Non temere, soltanto abbi fede!*». Entrato, disse: «*Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme*».

Prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «*Fanciulla, io ti dico: alzati!*». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

L'ARCO E LA FRECCIA

Non mi Trattenero...

(Giovanni 20, 14-18)



Detto questo, [Maria di Magdala] si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù.

Le disse Gesù: «*Donna, perché piangi? Chi cerchi?*». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «*Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo*».

Gesù le disse: «*Maria!*».

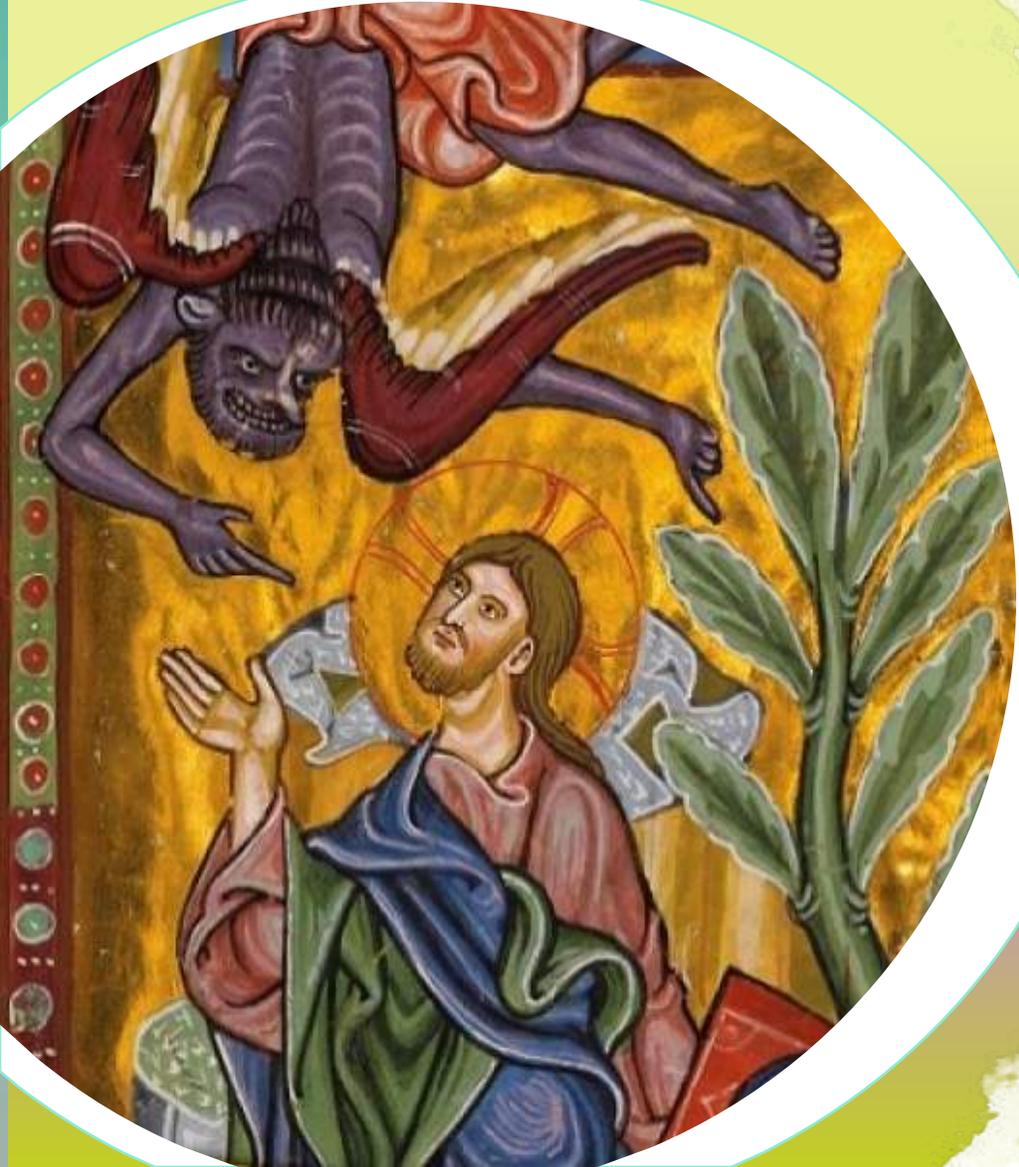
Ella si voltò e gli disse in ebraico: «*Rabbunì!*» – che significa: «*Maestro!*».

Gesù le disse: «*Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"*».

Maria di Magdala andò ad annunciare ai discepoli: «*Ho visto il Signore!*» e ciò che le aveva detto.

L'ARCO E LA FRECCIA

Tommaso e le ferite... la tensione (Cfr. Giovanni 20, 24-31)



Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: *«Abbiamo visto il Signore!»*. Ma egli disse loro: *«Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo»*.

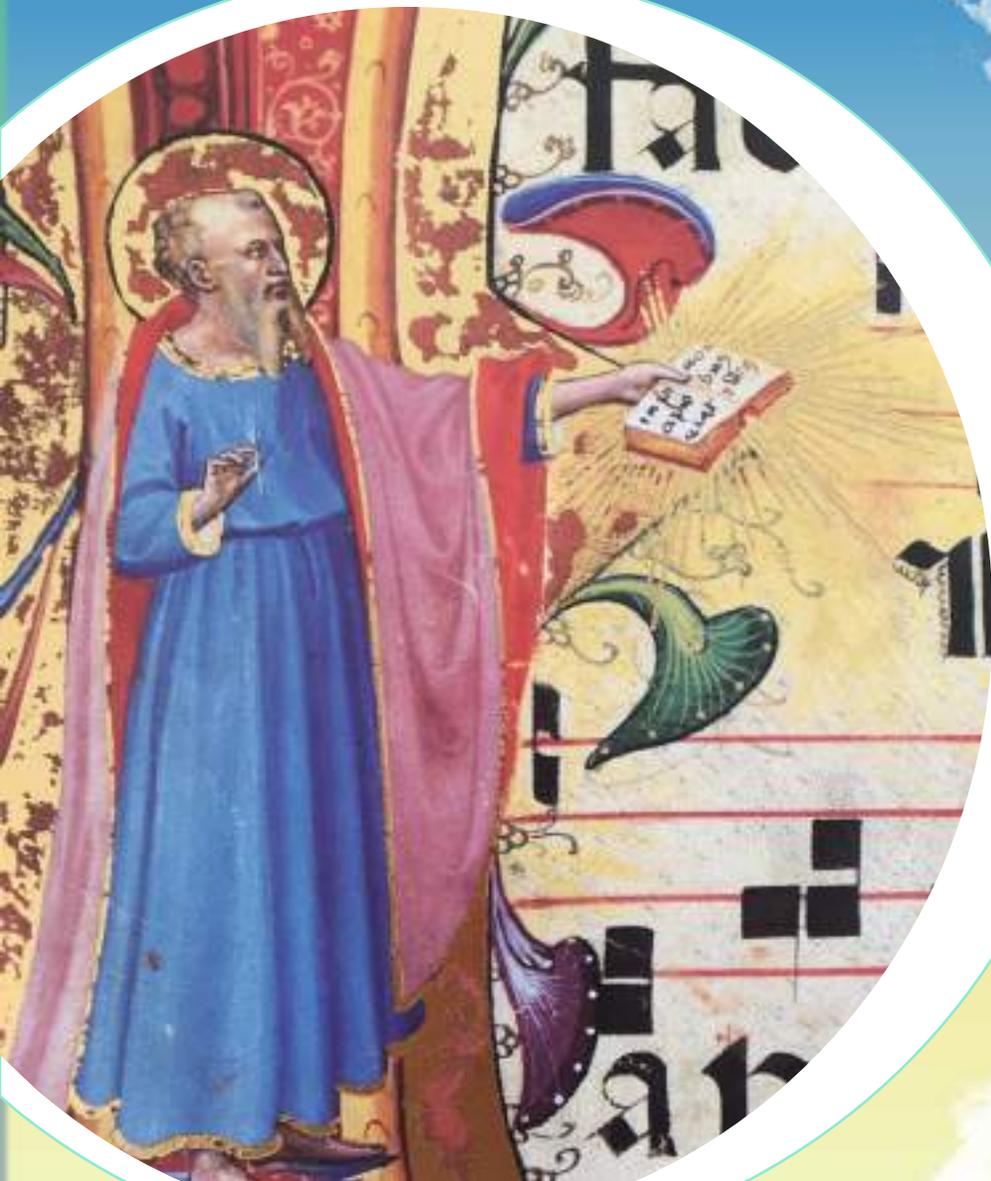
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: *«Pace a voi!»*. Poi disse a Tommaso: *«Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!»*. Gli rispose Tommaso: *«Mio Signore e mio Dio!»*.

LA COMUNITÀ

(Cfr. Atti degli Apostoli, 2, 42-47)

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.





DOMANDE PER LA RIFLESSIONE:

- Quale di questi testi evangelici è il mio testo; che parla alla mia vita o alla vita della mia famiglia?
- Quale passo dobbiamo ancora fare; quale fragilità dobbiamo ancora accogliere - in me o nell'altro - e integrare perché possa diventare FORZA di Risurrezione?
- Cosa possiamo portare di nostro, di mio - ricchezza o povertà - perché la Chiesa possa essere la comunità di Amore?